

Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Prot. n . 0174556 / P
Data 23/12/2020
Class LFC-DIR-CORR-1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

tel + 39 040 377 5287
fax + 39 040 377 5250

lavoro@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Trieste, data del protocollo

AI **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Via Vittorio Veneto, 56
00187 ROMA
c.a. preg.mo Dr. Raffaele Tangorra
c.a. gent.ma Dr.ssa Claudia Trovato

e - pc:

a **ANPAL** - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
c.a. avv. Paola Nicastro

al **Servizio apprendimento permanente e FSE**
c.a dott.ssa Ketty Segatti

a mezzo PEC

Oggetto: Attuazione del “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” di cui al DM 74/2019. Quesito in materia di assunzione di personale

Con la presente si rivolge a codesto Ministero un quesito in merito alle modalità di attuazione del “Piano di potenziamento dei Servizi per l’impiego del Friuli Venezia Giulia”, adottato nel ottobre scorso facendo seguito al “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” di cui al DM 74/2019.

Tra le risorse che il “Piano straordinario” ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia vi sono quelle previste dall’articolo 12, comma 3 bis, del D.L. 4/2019, convertito dalla L. 26/2019. Tali risorse, per disposizione di legge, sono finalizzate all’assunzione, con aumento della dotazione organica, *“a decorrere dall’anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l’impiego, e a decorrere dall’anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato,* di cui all’accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017”.

A sua volta il Piano di rafforzamento sancito dalla Conferenza unificata nel dicembre 2017 aveva previsto un generale potenziamento degli organici dei servizi per l’impiego e degli operatori qualificati in materia di sostegno all’inclusione attiva. In attuazione di quest’ultimo Piano, la Regione Friuli Venezia Giulia è beneficiaria di un finanziamento di euro 1.538.565,80 per il reclutamento di 13 operatori di categoria D per un periodo non superiore ad un triennio a valere sul PON Inclusione (Autorità di gestione: Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e di un finanziamento di € 840.000,00 per il reclutamento a tempo determinato di 8 operatori di categoria C a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON SPAO (Autorità di gestione: Anpal - convenzione 5/12/2018).

Alla luce di queste considerazioni l’Amministrazione regionale ha già concluso le procedure riferite ai due concorsi pubblici per titoli ed esami, indetti rispettivamente con decreto 1394/FPS del 19 dicembre 2018 (cat. D) e con decreto 1395/FPS del 19 dicembre 2018 (cat C), entrambi

finalizzati all'assunzione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, di personale da destinare alle esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione, la quale gestisce i Servizi per l'impiego regionali, a valere sulle risorse a tal fine assegnate alla Regione FVG ai sensi del combinato disposto della L.145/2018, art. 1, co. 256 + DL 4/2019, art. 12, co. 3. Ad oggi tali assunzioni sono state completate e il relativo personale è già stato inserito nei ruoli regionali.

Oltre a tali assunzioni, secondo quanto previsto dai piani di attuazione regionali dei due programmi ora citati, trasmessi alle rispettive Autorità di gestione nazionali, la Regione deve ora procedere all'assunzione di ulteriori 21 unità di personale a tempo determinato, rispettivamente 13 operatori di categoria D e 8 operatori di categoria C, a valere sulle risorse del PON inclusione e del POC SPAO. Secondo sempre le disposizioni normative citate, trascorsi due anni da tale assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione avrà poi a disposizione le ulteriori risorse di cui al DL 4/2019 (decreto RdC), art. 12, co. 3 bis, per consolidare queste ulteriori 21 assunzioni e procedere alla loro assunzione definitiva a tempo indeterminato.

A tal proposito la Regione intende procedere alla copertura delle 21 unità a tempo determinato attingendo alle graduatorie dei due concorsi per la copertura di posti a tempo indeterminato di cui sopra. E' di tutta evidenza, per esperienza ormai più che consolidata, che, come normalmente accade quando si scorrono graduatorie valide per la copertura di posti a tempo indeterminato, anche per la copertura di posti a tempo determinato, gli idonei preferiscono attendere l'assunzione direttamente a tempo indeterminato. In particolar modo proprio nel caso specifico in cui si trova ora la scrivente Amministrazione, di persone già assunte a tempo indeterminato nella categoria C e che potrebbero vedersi offrire, perché utilmente collocate anche nella graduatoria di categoria D, un posto a tempo determinato per coprire gli ulteriori 21 posti di cui sopra.

Questa ipotesi, non così remota, di presumibile rifiuto da parte di chi è già assunto a tempo indeterminato nella categoria C, anche se utilmente collocato nella graduatoria di categoria D per una prossima assunzione- e nelle graduatorie del concorso di cui sopra ci sono parecchi casi del genere – creerebbe un rallentamento e un appesantimento della procedura di assunzione per la copertura del necessario fabbisogno occupazionale.

Pertanto, al fine di rispondere ad evidenti esigenze di semplificazione ed efficienza operativa, si chiede se le 21 assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del PON inclusione e del POC SPAO, che l'Amministrazione deve ora fare, possano essere qualificate sin d'ora a tempo indeterminato, posto che si procederà allo scorrimento delle medesime graduatorie già a tempo indeterminato, finanziando, come previsto, queste 21 assunzioni, da fare però a tempo indeterminato, a valere, per i primi due anni, sulle risorse del PON inclusione e del POC SPAO e successivamente a valere sulle sopra ricordate risorse statali di cui all'articolo 12, comma 3 bis, del D.L. 4/2019 assegnate dal "Piano straordinario.

Confidando in un positivo riscontro al quesito formulato, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Direttore centrale
dott. Nicola Manfren
(f.to digitalmente)